

Mauro Della Porta Raffo: “Joe Biden è l’usato sicuro dei Democratici”

Pubblicato: Mercoledì 3 Novembre 2021



«I giornali e i giornalisti continuano a sbagliare dicendo che il **3 novembre** siamo ad un anno dall’elezione alla presidenza degli Stati Uniti di **Joe Biden**. Il 3 novembre sono stati eletti i **538 grandi elettori** che poi a loro volta hanno eletto Biden, ma il **14 dicembre**». **Mauro della Porta Raffo**, alias il Gran Pignolo, uno dei massimi esperti di elezioni americane in Italia – lui dice al mondo – è in forma splendida. A parziale giustificazione dei giornalisti c’è una legge americana piuttosto complessa, non per Della Porta Raffo che dice di saper tutto. «Non sapete proprio niente – ribadisce ridendo il Gran Pignolo – dal **1848** la legge parla di martedì successivo al primo lunedì di novembre di ogni quattro anni, questo per evitare che il giorno delle elezioni cada il 1° novembre, che è un giorno festivo. Quindi ogni volta bisogna fare il calcolo. Si tratta di un’elezione di secondo grado, e Biden è stato eletto oltre un mese dopo, cioè il primo lunedì dopo il secondo mercoledì del mese dicembre, che corrisponde al giorno 14 dicembre e insediato il 20 gennaio»

Il giudizio dei primi dieci mesi di presidenza Biden del **Gran Pignolo è negativo**. «È un vecchio politico nel senso letterale del termine. La prima volta si era candidato nel **1987** per la nomination democratica ed era stato sconfitto da **Dukakis**. È il più vecchio presidente mai eletto ed è un uomo di scarso peso politico. A lui il Covid ha giovato perché prima dello scoppio della pandemia i sondaggi davano in vantaggio Trump. Nel primo mese di campagna elettorale era la terza scelta dei Democratici che gli preferivano Sanders. **Ma alla fine il partito democratico ha preferito l’usato sicuro**. È uno della vecchia scuola, simpatizzante delle frange socialiste sulla scia di Sanders. In **Afghanistan ha fatto una pessima figura**. Si è addormentato durante la conferenza sul cambiamento climatico di **Glasgow**. Insomma, è stato scelto perché non dava fastidio».

A incidere sulla vittoria di Biden, secondo Della Porta Raffo, è stato anche il **voto per posta**. «Le circostanze e le proteste di Trump avevano un fondamento – spiega lo scrittore – il voto per posta è stato soggetto a parecchie critiche anche da parte dei democratici per la valutazione delle condizioni di voto e sull’identità del votante. Ci sono state commissioni bicamerali che lo hanno valutato. Certo da Trump non ci si può aspettare la classe del **vecchio Bush** che prima di congedarsi dalla Casa Bianca lasciò una lettera sulla scrivania di **Clinton** con questo messaggio finale: “Spero che tu sia felice di fare il presidente dell’America come lo sono stato io».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it